

Piano di Miglioramento (PDM)

Dell'istituzione scolastica VEIC824008

ROMOLO ONOR

Indice

Sommario

1. 1. Obiettivi di processo
 - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
 - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
 - 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
2. 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
3. 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
4. 4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
 - 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1

Traguardi

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

1. Avviare confronti tra docenti dei tre gradi di scuola sulle pratiche educative e le modalità didattiche per il raggiungimento delle competenze
2. Portare a termine l'individuazione di criteri di valutazione condivisi sulle competenze chiave di cittadinanza.
3. Avviare pratiche per l'individuazione precoce delle caratteristiche di ciascun allievo per un più efficace orientamento alle scelte future.
4. Completare l'elaborazione di curricoli per competenze in tutte le discipline, sia alla scuola primaria che secondaria.
5. Costruire prove di entrata condivise nelle sezioni e classi ponte.
6. Creare spazi della didattica nuovi che favoriscano metodologie più interattive e partecipate.
7. Elaborare prove di verifica comuni in entrata, a medio termine e in uscita, per tutte le discipline, in entrambi gli ordini di scuola.
8. Individuare alcune modalità di intervento didattico per sviluppare le eccellenze.
9. Individuare e condividere la vision dell'Istituto, attraverso incontri formali, pratiche educative e corsi di formazione.
10. Individuare momenti di autoaggiornamento per la diffusione di tecniche didattiche innovative.
11. Individuare un docente responsabile problematiche alunni con DSA e DHD.
12. Rendere più efficaci i modelli previsti dal protocollo d'inclusione.
13. Individuare una più efficace modalità di lavoro delle funzioni strumentali e delle figure di sistema.
14. Sperimentare metodologie didattiche supportate dalle tecnologie (flipped classroom - cooperative learning,..)

Priorità 2

Traguardi

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

1. Attraverso il registro elettronico arrivare ad una comunicazione più efficace con la famiglia del singolo alunno.
2. Maggiore integrazione con i servizi territoriali per la gestione delle situazioni sempre più complesse e che coinvolgono attori pubblici e privati
3. Migliorare la qualità della vita degli operatori scolastici. Migliorare l'organizzazione interna.
4. Prevedere maggiori riconoscimenti anche in termini economici per chi dedica maggior tempo all'organizzazione.

1.2 Relazione tra aree e obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
I CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Completare l'elaborazione di curricoli per competenze in tutte le discipline, sia alla scuola primaria che secondaria	Definizione dei curricoli per competenze.	Elaborazione degli stessi nei tempi stabiliti.	Rilevazione oggettiva.
	Portare a termine l'individuazione di criteri di valutazione condivisi sulle competenze chiave di cittadinanza.	Definizione e condivisione dei criteri di valutazione sulle competenze chiave di cittadinanza.	Elaborazione degli stessi, attraverso momenti di condivisione.	Rilevazioni oggettive.
	Costruire prove di entrata condivise nelle sezioni e classi ponte	Elaborati condivisi	Presenza degli stessi	Rilevazione oggettiva.
	Elaborare prove di verifica comuni in entrata, a medio termine e in uscita, per tutte le discipline, in entrambi gli ordini di scuola.	Aumentare le occasioni di confronto tra i docenti, ritenuto indispensabile per migliorare la didattica.	Incontri e documentazione prodotta.	Verifica documentazione
II AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Creare spazi della didattica nuovi che favoriscano metodologie più interattive e partecipate.	Sperimentazione di nuove pratiche educativo-didattiche come espresso nel RAV.	Maggiore interesse e motivazione da parte degli studenti. Riduzione del divario nel profitto scolastico fra studenti.	Questionari e osservazioni sistematiche.
	Individuare momenti di autoaggiornamento per la diffusione di tecniche didattiche innovative.	Crescente numero di docenti che utilizzano sempre più pratiche didattiche indicate nel RAV.	Numero di docenti impegnati nei corsi di formazione e/o autoaggiornamento	Rilevazione periodica.
	Sperimentare metodologie didattiche supportate dalle tecnologie (flipped classroom - cooperative learning,..)	Aumentare l'interesse e la motivazione da parte degli alunni. Raggiungimento progressivo degli obiettivi indicati nel RAV	Miglior clima di lavoro da parte degli studenti e dei docenti, riduzione delle situazioni di conflitto. Riduzione del divario nel profitto scolastico tra alunni.	Osservazioni sistematiche e questionari di gradimento.
III INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Individuare alcune modalità di intervento didattico per sviluppare le eccellenze.	Diversificare la didattica in presenza di alunni con spiccate capacità cognitive ed intellettive.	Proposte didattiche per alunni con spiccate capacità cognitive; soddisfazione da	Rilevazioni oggettive e somministrazione di questionari.

			parte degli stessi	
	Individuare un docente responsabile problematiche alunni con DSA e DHD	Supportare i docenti e implementare l'applicazione del Piano di inclusività.	Applicazione di quanto previsto nel Piano di inclusività per gli alunni con BES; grado di soddisfazione dei docenti.	Rilevazione del numero di alunni BES e dei relativi PDP. Questionari.
	Rendere più efficaci i modelli previsti dal protocollo d'inclusione.	Adozione, da parte dei docenti, di azioni e procedure previste nel Protocollo d'inclusione.	Adozione di interventi specifici nelle situazioni di presenza di alunni con bisogni educativi speciali.	Rilevazioni oggettive
IV CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	Avviare pratiche per l'individuazione precoce delle caratteristiche di ciascun allievo per un più efficace orientamento alle scelte future.	Predisporre un Consiglio orientativo quanto più rispondente alle reali competenze, abilità e attitudini dello studente.	Maggiore soddisfazione scolastica da parte degli studenti per la scelta della Scuola Superiore e riduzione dei passaggi (da un Istituto all'altro) nel primo anno di Scuola.	Informazioni dagli Istituti Superiori.
	Avviare confronti tra docenti dei tre gradi di scuola sulle pratiche educative e le modalità didattiche per il raggiungimento delle competenze	Organizzazione degli incontri; confronto e condivisione	Piano organizzativo, livello di soddisfazione da parte dei partecipanti.	Rilevazione oggettiva e somministrazione dei questionari di soddisfazione.
V ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE E DELLA SCUOLA	Individuare una più efficace modalità di lavoro delle funzioni strumentali e delle figure di sistema.	Facilitare il lavoro dei docenti per le implementazioni delle "buone pratiche" al fine di conseguire gli obiettivi di processo indicati nel RAV.	Grado di soddisfazione da parte degli studenti, delle loro famiglie e dei docenti. Rispondenza della pratica didattica con gli obiettivi del RAV	Questionari di gradimento. Osservazione sistematica
	Individuare e condividere la vision dell'Istituto, attraverso incontri formali, pratiche educative e corsi di formazione.	Maggiore condivisione e consapevolezza della vision dell'Istituto indicata nel RAV.	Programmazione degli incontri. Congruenza delle Programmazioni educativo-didattiche con gli obiettivi formativi e di processo indicati nel RAV.	Rilevazioni oggettive.
VI SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Migliorare la qualità della vita degli operatori scolastici.	Supporto alla didattica e ai processi decisionali	Produzione documentazione e materiali. Coordinamento delle attività.	Rilevazione materiali
	Migliorare l'organizzazione interna. Prevedere maggiori	Migliorare l'organizzazione e Valorizzare le professionalità e la	Grado di soddisfazione da parte del personale.	Questionari

	riconoscimenti anche in termini economici per chi dedica maggior tempo all'organizzazione.	disponibilità del personale		
VII INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Maggiore integrazione con i servizi territoriali per la gestione delle situazioni sempre più complesse e che coinvolgono attori pubblici e privati	Incontri periodici con l'E.L. e con l'ASL.	Numero di incontri e soddisfazione dei Soggetti partecipanti.	Rilevazione oggettiva e somministrazione di questionari.
	Attraverso il registro elettronico arrivare ad una comunicazione più efficace con la famiglia del singolo alunno.	Facilitare e migliorare le comunicazioni Scuola Famiglia	Utilizzo da parte delle famiglie dei canali comunicativi offerti dal registro elettronico.	Rilevazione numero di accessi e di interazioni.

1.3 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1.	Attraverso il registro elettronico arrivare ad una comunicazione più efficace con la famiglia del singolo alunno.	4	4	16
2	Avviare confronti tra docenti dei tre gradi di scuola sulle pratiche educative e le modalità didattiche per il raggiungimento delle competenze	4	5	20
3	Avviare pratiche per l'individuazione precoce delle caratteristiche di ciascun allievo per un più efficace orientamento alle scelte future.	3	4	12
4	Completare l'elaborazione di curricoli per competenze in tutte le discipline, sia alla scuola primaria che secondaria	4	5	20
5	Costruire prove di entrata condivise nelle sezioni e	4	5	20

	classi ponte			
6	Creare spazi della didattica nuovi che favoriscano metodologie più interattive e partecipate.	3	5	15
7	Elaborare prove di verifica comuni in entrata, a medio termine e in uscita, per tutte le discipline, in entrambi gli ordini di scuola.	3	5	15
8	Individuare alcune modalità di intervento didattico per sviluppare le eccellenze.	4	4	16
9	Individuare e condividere la vision dell'Istituto, attraverso incontri formali, pratiche educative e corsi di formazione.	4	4	16
10	Individuare momenti di autoaggiornamento per la diffusione di tecniche didattiche innovative.	4	4	16
11	Individuare un docente responsabile problematiche alunni con DSA e DHD	4	4	16
12	Individuare una più efficace modalità di lavoro delle funzioni strumentali e delle figure di sistema.	3	4	12
13	Maggiore integrazione con i servizi territoriali per la gestione delle situazioni sempre più complesse e che coinvolgono attori pubblici e privati	4	4	16
14	Migliorare la qualità della vita degli operatori scolastici. Migliorare l'organizzazione interna.	4	4	16
15	Portare a termine l'individuazione di criteri di valutazione condivisi sulle competenze chiave di cittadinanza.	4	5	20
16	Prevedere maggiori riconoscimenti anche in termini economici per chi dedica maggior tempo	4	4	16

	all'organizzazione.			
17	Rendere più efficaci i modelli previsti dal protocollo d'inclusione.	4	4	16
18	Sperimentare metodologie didattiche supportate dalle tecnologie (flipped classroom - cooperative learning,..)	3	5	15

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONI	Modalità di rilevazione	EFFETTI a medio termine	EFFETTI a lungo termine
Completare l'elaborazione di curricoli per competenze in tutte le discipline, sia alla scuola primaria che secondaria	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica • Programmazione per ambiti disciplinari 	Elaborazione e condivisione		
Portare a termine l'individuazione di criteri di valutazione condivisi sulle competenze chiave di cittadinanza.	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di rubriche di valutazione 	Elaborazione e condivisione		
Elaborare prove di verifica comuni in entrata, a medio termine e in uscita, per tutte le discipline, in entrambi gli ordini di scuola.	<ul style="list-style-type: none"> • Costruire verifiche condivise 	Rilevazione oggettiva		
Avviare pratiche per l'individuazione precoce delle caratteristiche di ciascun allievo per un più efficace orientamento alle scelte future.	<ul style="list-style-type: none"> • Visite guidate presso strutture pubbliche, private e aziende. 	Informazioni dagli Istituti Superiori		
Avviare confronti tra docenti dei tre gradi di scuola sulle pratiche educative e le modalità didattiche per il raggiungimento delle competenze.	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione degli incontri; • Confronto e condivisione 	Rilevazione oggettiva e somministrazione di questionari di soddisfazione.		
Individuare momenti di autoaggiornamento per la diffusione di tecniche didattiche innovative.	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire fra i docenti informazioni in merito all'utilizzo di pratiche didattiche innovative. 	Rilevazione periodica.		
Sperimentare e creare spazi per attivare metodologie didattiche supportate dalle tecnologie (flipped classroom - cooperative learning,...)	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare nuove pratiche educativo-didattiche per aumentare l'interesse e la motivazione da parte degli alunni. 	Osservazioni sistematiche e questionari.		
Individuare alcune modalità di intervento didattico per sviluppare le eccellenze.	<ul style="list-style-type: none"> • Diversificare la didattica in presenza di alunni con spiccate capacità cognitive ed intellettive. 	Rilevazioni oggettive.		

Individuare un docente responsabile problematiche alunni con DSA e DHD	<ul style="list-style-type: none"> • Supportare i docenti e implementare l'applicazione del Piano di inclusività. 	Rilevazioni oggettive.		
Rendere più efficaci i modelli previsti dal protocollo d'inclusione.	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione, da parte dei docenti, di azioni e procedure previste nel Protocollo d'inclusione. 	Questionari		
Individuare una più efficace modalità di lavoro delle funzioni strumentali e delle figure di sistema.	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare e trasmettere ai docenti materiali funzionali alle attività didattiche e ad implementare le "buone pratiche". 	Questionari		
Individuare e condividere la vision dell'Istituto, attraverso incontri formali, pratiche educative e corsi di formazione.	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore condivisione e consapevolezza della vision dell'Istituto. 	Rilevazioni oggettive.		
Maggiore integrazione con i servizi territoriali per la gestione delle situazioni sempre più complesse e che coinvolgono attori pubblici e privati.	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri periodici con l'E.L. e con l'ASL 	Rilevazione oggettiva e somministrazione di questionari.		
Attraverso il registro elettronico arrivare ad una comunicazione più efficace con la famiglia del singolo alunno.	<ul style="list-style-type: none"> • Facilitare e migliorare le comunicazioni Scuola Famiglia 	Rilevazione numero di accessi e di interazioni.		
Migliorare la qualità della vita degli operatori scolastici. Migliorare l'organizzazione interna.	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto alla didattica e ai processi decisionali 	Rilevazione materiali		
Prevedere maggiori riconoscimenti anche in termini economici per chi dedica maggior tempo all'organizzazione.	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare l'organizzazione e Valorizzare le professionalità e la disponibilità del personale 	Questionari		